Anno XII N. 4300. Trieste, Martedì 17 Ottobre 1893 (1 Edizione del mattino) Anno XII N 4300

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le feste franco-russe. TOLONE 16. (B) L'ammiraglio Vignes diede un banchetto in onore dell'ammiraglio Avellan; brindò alla marina russa, ringraziando lo czar per l'invio della squadra russa a Tolone e disse: Noi possiamo attendere fiduciosi un avvenire prospero e pacifico.

TOLONE 16. (B) Avellan con gli ufficiali è partito per Parigi fra le ovazioni della folla.

TOLONE 16. (N) Dopo il banchetto del municipio l'ammiraglio Avellan con gli ufficiali si recò alla battaglia dei fiori, che si combattè con ardore e con entusiasmo meridionale. Avellan e i suoi furono letteralmente coperti di fiori. Gli ufficiali francesi portarono sulle spalle in trionfo gli ufficiali russi per le vie seminate di fiori. Ai marinai russi ognuno sulla via metteva in mano qualche regalo: tabacco, sigari, formaggio. I marinai francesi fraternizzavano coi russi: si abbracciano e si baciano, si scambiano i loro berretti e cantano assieme ogni specie di canzoni, specialmente la *Marsigliese.*

Il ballo di ieri riuscì splendidamente; si ballò fino stamane alle 6. Questa festa si contraddistinse anche per brillanti novità, sia nell'arredamento, sia negli scherzi del *cotillon.* A mezzanotte gli ufficiali russi ballarono la mazurca fra gli applausi frenetici di tutti gli astanti. Gli ufficiali francesi sollevarono gli ufficiali russi sulle spalle e li portarono in giro per le sale.

ROMA 16 (N) Si rileva che Goblet, nel discorso pronunciato nel banchetto di Saint-Mandè si mostrò dubbioso se i russi vengano in Francia come alleati o come semplici amici e ridusse a proporzioni giuste il significato della visita russa.

Un italiano che offende Carnot e lo czar. PARIGI 16. (N) L'italiano Daiolo, fabricante di fisarmoniche, ha esposto nella sua vetrina un quadro rappresentante Carnot e lo czar che si danno la mano; i due personaggi sono in costumi osceni. Il Daiolo verrà deferito al Correzionale per offesa al capo dello Stato e ad un sovrano straniero.

La squadra inglese in Italia. TARANTO 16 (B) La squadra inglese sotto il comando dell'ammiraglio Seymour è arrivata a mezzogiorno. Il ricevimento fu oltre ogni dire cordiale. La città è imbandierata. Al tocco gli ammiragli italiani scambiarono le visite coll'ammiraglio Seymour.

TARANTO 16 (N) Appena giunta la notizia che la squadra inglese salpava nel pomeriggio di ieri da Corfù, la cittadinanza si pose in festa. Sette torpediniere con otto ufficiali si recarono incontro alla squadra. Questa giunse alle 11; la nave ammiraglia fece le salve d'uso, alle quali rispose la piazza. Seguirono le salve di saluto fra la squadra inglese e la squadra italiana comandata da Turi. Stupendo colpo d'occhio presentò il passaggio della squadra inglese che andò ad ancorarsi nel Mar piccolo. La precedeva la corazzata *Italia* comandata da Corsi; seguiva la nave ammiraglia *Sanspareil*; poi venivano le navi *Nil, Hawke, Inflexible, Dreadnought* e *Edgar.* Sulla banchina del canale erano schierati i marinai del battaglione 48 e tutte le società operaie acclamanti.

Al passaggio dell'*Italia* diverse bande sonarono la *Marcia reale*, al passaggio di ogni nave inglese il *God save the Queen.* Una enorme moltitudine di forestieri e la popolazione s'accalcavano sulla riva; tutti acclamavano freneticamente la squadra inglese sventolando i fazzoletti. L'accoglienza fu cordialissima, ma seria. Al tocco, Turi, Corsi e i capi di Stato Maggiore assieme al comandante Arcegna visitarono Seymour che li ricevette cordialmente.

Ecco il programma delle feste: Domani: pranzo ufficiale a bordo dell'*Italia*, serenata e fiaccolata. Mercoledì: caccia ai cinghiali, alle lepri ed alle volpi nelle tenute del barone Berlingeri. — Giovedì: *freeciottea* offerta dal Municipio. Stasera Seymour e i suoi ufficiali scesero a terra e si recarono al ritrovo della principessa Isabella. La circolazione nel canale navigabile è difficile per l'immensa popolazione festante. La squadra inglese partirà per la Spezia ai 20.

ROMA 16. (N) I giornali sono unanimi nel constatare l'alto significato della visita della squadra inglese in Italia e il contegno della popolazione tarentina calmo e dignitoso, così contrastante con la teatralità delle feste francesi.

La riforma elettorale di Taaffe e il partito operaio. VIENNA 16 (N) Stasera il partito democratico socialista ha tenuto un'adunanza operaia alla quale accorsero 10000 operai. Si trattava di determinare l'atteggiamento della classe operaia di fronte alla riforma elettorale presentata dal governo al parlamento. Fungeva da relatore il noto capo operaio dott. Adler. Egli disse: „La proposta del governo chiude un lungo periodo di agitazione degli operai, ma questi non devono riposare su questi allori, chè anzi adesso comincerà la lotta. Questa proposta del governo è in ogni caso l'inizio d'un'èra nuova. Gli operai non esultano della proposta, perchè il conte Taaffe ha fatto quello che fu costretto a fare. Gli operai non tollereranno che i 45 elettori del gran possesso fondiario eleggano un deputato e molte migliaia di operai non ne possano eleggere più di uno. La classe operaia si trova per la prima volta al principio di una vittoria. Soltanto ai 15 giugno 1893 si riconobbe che quanto è possibile in Belgio è possibile anche in Austria; tuttavia gli operai sapevano che qui si troverebbero dinanzi ad un *ma*, cioè di fronte a quelle classi sociali che non vogliono rinunciare ai loro privilegi.

Ma in ogni modo il primo passo è fatto e questo può essere seguito da altri."

A questo punto una voce grida dalla galleria: „Questa è un'utopia!" Ne nasce un tumulto indescrivibile: tutti schiamazzano, gridano, pestano. Qua e là si grida: „Bisogna buttar giù dalla galleria quel farabutto!" Infine il dott. Adler riesce, a grande stento a ristabilire la quiete. Fu quindi votata ad unanimità una risoluzione, nella quale si protesta assolutamente contro i privilegi del gran possesso fondiario e delle Camere di commercio e si condanna il sistema del così detto censo di coltura. Cionnondimeno si deve considerare la proposta del governo quale principio di un'èra di riforma, che dovrà condurre a radicali mutamenti. Inoltre nella risoluzione s'invitano i deputati a votare in favore della relativa proposta de' giovani czechi; se questa venisse respinta, pongano tutti i possibili ostacoli alla riforma del governo. L'assemblea deliberò ancora che la classe operaia debba tendere con energia e costanza ancor maggiori e con tutti i mezzi verso il conseguimento dello scopo prefisso: il suffragio diretto universale.

Poi parlò il deputato Pernerstorfer che nel suo discorso rilevò i meriti del conte Taaffe per aver presentato questa riforma. Il governo - disse - ha fatto bene a concedere spontaneamente il suffragio universale, prima di esservi costretto; ora però bisogna badare che i liberali non menomino questa nuova legge."

Poi parlarono tutti i capi operai contro i capi dei liberali. Un oratore disse: „La nostra tattica sarà ora di far saltare la Sinistra riunita." Un altro disse essere una miserabile calunnia l'asserzione del principe di Liechtenstein che i capi operai si siano lasciati comprare dai liberali.

Barzilai davanti ai suoi elettori. - Tumulti, colluttazioni e revolverate. ROMA 16. (N) Il Politeama romano presentava un aspetto imponente per la folla enorme che vi era accolta. Poco dopo le nove si presenta Barzilai accompagnato da Socci, Montenovesi, Nathan, Luigi Lodi, Vassallo e Pasquale Arquati; scoppiò un applauso lungo e fragoroso con grida di *Viva il deputato di Roma.* Ristabilito il silenzio, Socci annuncia che Ettore Ferrari, il quale doveva presiedere l'adunanza, non può intervenire ed ha mandato una lettera a Barzilai dicendogli che, affaticatosi a seguire il funerale di Ercole Rosa, la sua gamba malata peggiorò mettendolo nell'impossibilità di muoversi. Socci assume quindi la presidenza in mezzo a grida di *viva Socci.*

Barzilai incomincia rammentando il suo discorso dell'anno passato, in cui disse che non avrebbe mai venduto la sua coscienza; ora viene a render conto ai suoi elettori della sua condotta. Parla all'indomani della patriotica giornata delle feste di San Martino e di Quarto; ne spiega l'alto significato (*applausi*). Per associazione di idee parla della politica estera del ministero Giolitti; ne critica l'azione in seguito ai fatti di Aiguesmortes; dice che vi fu indolenza, incapacità, debolezza. Biasima il viaggio del principe in Alsazia; dice che le alleanze non fanno rispettato il paese in tempo di pace e condurrebbero, in caso di guerra, alla distruzione del principio liberale in Europa. Reclama che i trattati d'alleanza siano notificati al Parlamento. Rifà la storia della questione bancaria, inveendo contro il governo, combatte la politica finanziaria governativa; voterà anche contro l'imposta progressiva perchè non solleva i non abbienti, i quali pagano la metà delle tasse.

A questo punto succede un tumulto perchè l'anarchico Bisceglie vuole parlare. Socci tenta di calmarlo, ma non si riesce. Scoppiano urli, fischi, proteste, invettive. Socci grida: „Noi non abbiamo paura di chicchessia; vogliamo la libertà di discussione." La sua voce è coperta dal baccano; si tenta di mettere alla porta gl'interruttori; tutti si agitano, strepitano in senso diverso. Accade un principio di baruffa ma si riesce a sedarla grazie all'intervento di Mostardi del *Messaggero*, di Vassallo del *Don Chisciotte* e di altri giornalisti. L'interruzione dura circa un quarto d'ora.

Barzilai ricomincia e parla della questione sociale. Alcuni suoi apprezzamenti sollevano un nuovo gravissimo tumulto. Fra avversari e parteggianti di Barzilai s'impegna una vera battaglia; volano prima pugni, poi sediate e finalmente rintrona un colpo di rivoltella. La confusione è indescrivibile; le signore, che erano nei palchi, fuggono gridando. Intervengono numerose guardie e carabinieri, i quali con molta difficoltà riescono a ristabilire un ordine relativo. Si ammira il contegno calmo e risoluto di Barzilai, il quale circondato dai suoi amici assiste imperturbato alla scena, aspettando che passi la bufera. Socci, con severe parole, stigmatizza il contegno dei turbolenti.

Barzilai riprende il suo discorso mentre perdura una grande agitazione nell'assemblea. Combatte la politica ecclesiastica del ministero, inveendo contro il Vaticano; fa una carica a fondo contro l'affarismo predominante nelle sfere politiche. Conclude: „Se nelle prossime elezioni troverete un nome migliore del mio, io sarò il primo ad appoggiarlo; finchè resterò a questo posto, adempirò ai miei doveri, ma voglio sapermi suffragato dal vostro appoggio, che solo può farmi valere in Parlamento. (*Grandi applausi e grida di viva Barzilai*). Il Politeama si vuota in mezzo ad una confusione enorme. Di fuori la polizia disperde gli assembramenti.

La grande maggioranza deplora i fatti di questa sera; giudicasi però troppo radicale il cambiamento in Barzilai fra il suo ministerialismo dell'anno scorso e l'opposizione attuale.

Il banchetto di Dronero. ROMA 16. (N) Giungono sempre nuove adesioni di deputati e senatori al banchetto di Dronero. Stamane sono partiti per Dronero i ministri Finocchiaro-Aprile, Brin e Armò. I deputati del gruppo Zanardelli si recheranno tutti a Dronero.

Carlo Gounod in fin di vita. PARIGI 16 (N) Il maestro Gounod è stato colpito da apoplessia. I medici curanti hanno perduto ogni speranza di salvarlo. E' questo il terzo insulto apoplettico che lo colpisce. Ieri Gounod assistette alla messa nella chiesa di Saint-Cloud, dove di solito sonava l'organo. Ieri però non potè più sonarlo: era troppo debole. Ieri nel pomeriggio diresse ancora le prove del suo *Requiem*, ma stramazzò a terra privo di sensi, mentre sonava. E' soltanto una paralisi parziale che lo ha colpito, ma i medici disperano di poter conservare all'arte il vecchio maestro. Gounod ha 75 anni.

La rivoluzione al Brasile. NUOVA YORK 16. (B) Nel bombardamento di Rio Janeiro le truppe del governo subirono gravi perdite. Molti edifici sono danneggiati, molti stranieri furono uccisi o feriti. Le truppe del governo non fecero alcun danno alle navi del De Mello, perchè non dispongono che di cannoni di vecchio sistema. Gl'insorti bombardarono i sobborghi di Rio Janeiro; il numero delle vittime è considerevole.

Moti operai. CHARLEROI 16. (B) Lo sciopero è scoppiato nuovamente; 8000 operai hanno abbandonato il lavoro.

LENS 16. (B) La notte scorsa gli scioperanti infransero le vetrate delle case dei non scioperanti. A Lievin i corazzieri, accolti a sassate, attaccarono ed inseguirono gli scioperanti. Si praticarono molti arresti.

Il processo della Banca Romana. ROMA 16. (N) A relatore sul ricorso in cassazione nel processo della Banca Romana è stato nominato Spera.

Le denominazioni delle vie di Praga. PRAGA 16. (B) Il Consiglio municipale deliberò di ricorrere al Tribunale amministrativo contro la decisione ministeriale circa le denominazioni delle vie in lingua czeca e di instare contemporaneamente presso la Luogotenenza perchè aggiorni fino alla decisione del Tribunale amministrativo la già ordinata sostituzione delle tabelle czeche già collocate con tabelle in due lingue.

Il gabinetto Giolitti. - Giolitti e Zanardelli. ROMA 16. (N.) In fine di settimana Ronchetti passerà alla giustizia; confermasi che lo sostituirà all'istruzione publica Panizza. Stasera Giolitti, recatosi a visitare Zanardelli a Gardone, è ripartito per Torino.

Fra sovrani e principi. PARIGI 16 (B) L'arciduca Francesco Ferdinando è partito stasera con l'espresso d'Oriente.

Le vittime delle bufere. NUOVA YORK 16 (B) Durante la bufera di venerdì colò a picco sul lago di Erie un piroscafo con 16 persone; sul lago di Michigan naufragò un naviglio con 6 persone.

Il colera. BUDAPEST 16 (B) Nelle ultime 48 ore avvennero in Ungheria 79 casi di colera e 37 decessi.

Ferrovie a.-u. dello Stato. VIENNA 16 (B) Ai 18 corr. si terrà un congresso generale straordinario della Società Ferrovie a.-u. dello Stato per deliberare l'emissione di un nuovo prestito di priorità, allo scopo di convertire parecchie obligazioni di priorità.

La luogotenenza della Moravia. VIENNA 16 (B) Il nuovo luogotenente della Moravia presterà giuramento nelle mani dell'imperatore ai 19 corr. a Budapest con l'intervento di Taaffe.

Estrazioni. VIENNA 16 (N) Lotti Buon Cuore (*Jò sziv*):

S. 1179 N. 91 vince f. 20,000
„ 3232 „ 67 „ „ 1,000
„ 5966 „ 30 „ „ 1,000

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. —Novilunio. Leva il sole 6.24. — Tramonta 5.5. — Oggi: San Edvige. — Domani: S. Luca ev. — Altezza barometrica 761.5. Temperatura: 7 ant. 15.6 — 2 pom. 21.4. — Alta marea: —.— ant.; —.— ant. — Bassa marea: —.— ant.; 9.51 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Raccolti in occasione del battesimo di Umberto Dalpaos f. 1.42; raccolti dal *tappessier* nell'osteria *de Subietta* in onore dell'applaudita pianista, f. 1.15; raccolti al giuoco del *bum* soldi 50; per multa soldi 20.

La leva militare del 1894. Il Magistrato civico eccita tutti i coscritti, tanto pertinenti a questo comune quanto forestieri, nati negli anni 1873, 1872 e 1871, a presentarsi durante il p. v. novembre alla Sezione militare del Magistrato per essere inscritti regolarmente ne' ruoli di leva. Contro que' coscritti, i quali, senza una plausibile ragione, trascureranno siffatta inscrizione, si procederà severamente a termini di legge, infliggendo la multa da f. 5 a 100 ed eventualmente l'arresto da 1 a 20 giorni.

I Reali di Grecia. Il yacht reale ellenico *Sfaktiria*, che trovasi ancorato nel nostro porto da parecchio tempo, ebbe ordine di partire per Venezia, d'onde farà ritorno in Grecia la famiglia reale.

L'Associazione medica terrà stasera alle 7½ nel Gabinetto di Minerva, una Conferenza scientifica, col seguente programma: 1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Un caso di Cachessia strumipriva operatoria, curato mediante la nutrizione con glandola tiroide animale. Presentazione del paziente — Dott. Costanzo — 3. Dimostrazione di pezzi patologici. — Dott. Pertot — 4. Commemorazione di Charcot. — Dott. Marina.

Un bel quadro. Era da molto tempo che il Barison non ci aveva fatto vedere un lavoro come quello che presentemente è esposto dallo Schollian; quasi ricredendosi della sua ultima maniera, che nella ricerca della minuziosità era giunta pressocchè all'esagerazione, egli ci si presenta oggi con un quadro accuratissimo, parzialmente composto e dipinto, ma ragionato anzitutto, senza pedanterie, senza meticolosità antiartistiche che guastavano spesso i suoi buoni lavori, infondendovi durezze che il suo pennello avrebbe potuto benissimo evitare.

Questo quadro: *Dopo la baruffa*, ci dà la sintesi chiara e precisa di un lungo lavoro di intelligente preparazione compiuto dall'autore e ci rivela tutta la serietà della sua tecnica e ci parla alto e forte del suo incontestabile valore, che lo colloca fra i nostri migliori artisti.

In una stamberga, delle tante che portano il nome di osteria, è avvenuto un tafferuglio. Se ne indovina subito la causa dalle carte sparpagliate al suolo, dal vino sparso e dai bicchieri rovesciati. La gente fa ressa attorno alla porta di strada; alcuni stanno uscendo, altri guardano ansiosi il brigadiere dei carabinieri che sta per prendere le sue note e si sbottona il guanto, mentre l'ostessa dà le richieste spiegazioni al rappresentante della forza publica. La scena succede in Italia, anzi, a giudicarlo dai tipi, dovrebbe essere proprio nel Veneto. Un altro carabiniere è nel fondo e pare sia presso ad una delle parti direttamente interessate nella questione. Questo, a larghi tratti, il soggetto del quadro. Il primo piano, occupato dalle figure principali, ci presenta tre tipi diversi, stupendi nella loro originalità e verità, riprodotti dal Barison con una finezza, un'intuizione ed una cura degne della più ampia lode.

La vecchia, il carabiniere ed un ragazzo che sta ad ascoltare, pendendo quasi dalle labra dell'austero soldato, sono di un'espressione completamente riuscita. La donna, coi suoi riccioli alle tempie, tutta aria di bonarietà, sta raccontando come andò la faccenda; al tavolo, un bel vecchio, con la berretta a maglia dei chioggiotti in testa, si fa spiegare egli pure il fatto da un robusto popolano. Il vino scorre sul pavimento, sparso di rottami delle caratteristiche boccalette; a terra, giace una sedia spezzata, la cavalleresca arma propria di quei luoghi, che avrà servito a calmare i bollenti spiriti di qualcuno dell'amabile compagnia.

Il tono del quadro è tenuto molto basso, perciò dev'essere osservato alquanto da vicino, non trovandosi in un ambiente ricco di luce, ma all'osservazione accurata si presentano assai una quantità di belle cose, in modo che, più si osserva, e più interessa. Il fondo, con tutti i particolari studiati, messi a posto senza urtare minimamente, è di per sè un lavoro di pregio; e se il Barison avesse rischiarato un po' più la parte anteriore, ne avrebbe tratto un maggiore effetto, guadagnandovi anche il resto, così bene indovinato. Non ci appaga del tutto il riempitivo di quella donna con la scopa in mano presso la botte. Del disegno è superfluo parlare, perchè si sa che in questo il Barison è maestro; ma in questo quadro a tutti gli altri pregi va congiunto anche quello di una composizione indovinatissima, che infonde nel lavoro, prettamente moderno, un gustoso sapore di classico.

Verdi e la direzione del nostro Comunale. Nel giorno in cui Giuseppe Verdi compì l'80.o anno di età la direzione del nostro teatro Comunale gli spedì un telegramma di felicitazione. Il grande maestro rispose subito col seguente dispaccio.

Direzione teatro Comunale - Trieste.

Sono sensibile cortesi espressioni che la direzione ha voluto gentilmente inviarmi e gratissimo degli auguri pel mio ottantesimo anniversario. *Verdi.*

Non contento di questo, il glorioso vegliardo ha voluto esprimere anche con proprio scritto i suoi ringraziamenti alla direzione e le ha indirizzato il seguente biglietto: „Ancora una volta ringrazio la onorevole direzione degli auguri cortesemente inviatimi per il mio 80.o anniversario."
G. Verdi.

Elargizioni varie. Ci pervennero dagli impiegati della Filiale della Banca Union nella luttuosa circostanza della morte della madre del loro amatissimo Vice Direttore sig. Carlo Guttmann f. 30 a vantaggio dell'Infermeria Treves e f. 30 a vantaggio dei convalescenti poveri che escono dall'ospitale; dai signori Guglielmo Weil ed Angelo Piazza f. 10, per essere rimessi alla Spett. Direzione del Circolo Artistico per la Cassa di soccorso per artisti poveri che si sta formando e ciò in sostituzione d'una ghirlanda per onorare la memoria della compianta signora Betti Guttmann.

Per onorare la memoria del comm. Luca Pellegrini hanno elargito all'Associazione Italiana di Beneficenza: il sig. G. B. F. di Trieste f. 10, i signori Timoleone Gaspari e Diodato Peloso Gaspari di Latisana f. 10 per ciascheduno. — Per onorare la memoria della signora Betti Guttmann, furono rimessi al dott. Giorgio Nicolich, presidente del collegio medico dell'ospedale per soccorrere convalescenti poveri che escono dallo stabilimento: Dalla spettabile Filiale della „Banca Union" f. 25; dal signor Enrico Brisker f. 10, dal sig. Giacomo Rimini f. 10. Allo stesso scopo la spett. Filiale della „Banca Union" rimise f. 25 e il cav. Virgilio de Reya rimise f. 10 alla Società della Poliambulanza; i signori Giuseppe Vivante e Giuseppe Almeda rimisero ciascheduno f. 10 alla Guardia medica. Sempre al medesimo scopo la spett. Filiale della „Banca Union" rimise f. 25 alla *Previdenza* ed altri f. 25 alla Società degli „Amici dell'Infanzia, alla quale società e col medesimo intendimento rimisero f. 20 il cav. Fortunato Vivante e f. 20 il cav. G. A. Goldschmiedt, questo ultimo a favore dell'Ospizio marino.

Nuovi medici. Al dott. Francesco Schaffler ed al dott. Paride Candioli fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica nel comune di Trieste.

Publicazioni musicali. L'editore Carlo Schmidl ha impreso la publicazione di una collana di sonate per mandoline, di cui fa parte una serie di canzonette popolari d'ogni paese. Sono usciti finora, in edizione molto elegante, i due primi fascicoli contenenti 14 canzonette triestine e 12 napoletane.

Piccolo incendio. Iersera, alle 8½, l'appostamento dei vigili in via del Molin piccolo veniva avvertito che un incendio erasi manifestato al N. 18 di via dello Squero nuovo. Portatisi immediatamente al luogo indicato, i vigili trovarono che il fuoco era scoppiato in un magazzino sito nel cortile della suddetta casa, che serve per deposito di droghe alla ditta Alessandro Maffei. Il fuoco s'era appreso ad un mucchio di sacchi vuoti e i pompieri lo spensero in pochi minuti. Il danno è di poca entità. Sul luogo comparvero i consiglieri municipali della Commissione Incendi onor. Rascovich, Zanzola e Mestron.

Orribile tentato suicidio. — Un milite sotto un treno. Iersera, alle 8¾, la Guardia medica veniva avvertita, mediante telefono, dai vigili di S. Giacomo, che nella campagna Cronnest presso San Giuseppe, era accaduta una gravissima disgrazia. Il dottor Tempesta, allora d'ispezione, montò subito in vettura con due infermieri e si diresse alla volta del luogo. La campagna Cronnest è attraversata dalle rotaie della Ferrovia dello Stato e giace precisamente in prossimità della stazione di Sant'Andrea. Poco dopo le otto, passato il treno merci, i guardiani, perlustrando la via, scorsero appunto nella suddetta campagna, un corpo umano disteso in immediata vicinanza d'una delle rotaie. Avvicinatisi, videro con raccapriccio che il giacente — un milite del reggimento Fanti 97, era orrendamente mutilato. — Lo scossero un poco per vedere se vivesse e il disgraziato aperse gli occhi e cominciò a lamentarsi con voce soffocata. Allora uno dei guardiani, il più presto possibile si recò al Commissariato di S. Giacomo a dar parte del fatto; l'ispettore Forbrich, che poi comparve sul luogo della disgrazia per assumere gli opportuni rilievi, mentre si allontanava dall'ufficio, ordinò che venisse telefonato alla Guardia medica. Quando il dott. Tempesta giunse alla campagna, il ferito era circondato da buon numero di contadini e da addetti alla vicina stazione. Nessuno aveva osato toccarlo. Il medico si accinse tosto all'opera di soccorso.

L'infelice, un bel giovane, biondo, robusto, di 21 anni, si chiama Antonio Bann, da Corniale; il modo con cui venne leso dal treno è veramente orribile. Aveva la mano sinistra, il piede sinistro e due dita della mano destra recisi.

La tibia sinistra era completamente asportata; rimanevano qualche scheggia di osso e il polpaccio. Intorno c'era un lago di sangue.

Il piede sinistro, naturalmente rimasto nello stivale, da cui usciva l'osso denudato, era stato lanciato quasi due metri distante; la mano destra si teneva ancora soltanto a una striscia di pelle, che venne poi recisa dagl'infermieri. Inoltre il Bann aveva riportato alcune ferite lacere alla testa. Il dott. Tempesta, dopo prestategli le più premurose cure, lo fece trasportare mediante vettura all'ospitale. Più tardi il giudice agli istantanei, sgg. De Giovanni e i medici periti dott. Zampari e dott. Xydias assunsero i rilievi di legge.

Durante la medicatura, il povero giovane andava esclamando: *Maria Vergine aiutime!* Era nel pieno possesso dei sensi; pregava il medico di non stringere troppo le fasciature e gridava: *Deme un cortel che me taio la pansa; che termino ste pene.*

Sui precedenti del fatto sappiamo che il Bann, nel pomeriggio, s'era trovato a bere con alcuni compagni, senza però ubriacarsi. Era triste e taciturno. Poi, più tardi, si era allontanato dai camerati, prendendo la via dei campi; qualcuno lo vide aggirarsi nelle vicinanze della campagna Cronnest con aria inquieta. E' affatto inammissibile la congettura che si possa trattare di una disgrazia accidentale, perchè il Bann non era punto ubriaco. Poi ai suoi compagni reiteratamente aveva confessato ch'era stanco della vita e che l'avrebbe terminata. S'ignorano le cause che possano averlo spinto a così orribile tentativo.

Tentato suicidio di un pazzo. Alla breve notizia del *Piccolo della sera* aggiungiamo i seguenti particolari:

Ieri mattina, alle 9¼, Stefano Vecchi, di 67 anni, muratore, degente all'ospitale, che dalla I divisione doveva venir trasferito nelle sale d'osservazione, perchè colto da pazzia, approfittando di un momento in cui gl'infermieri non lo sorvegliavano, scavalcato il davanzale di una delle finestre del primo piano che prospettano la via del Boschetto, reggendosi con le mani al cornicione che corre in giro un poco più sotto, giunse ad afferrarsi al ferro del telegrafo da cui penzolò alcuni minuti.

Stando in quella posizione poco comoda per quanto aerea, quel bel tomo ebbe il coraggio di gridare a una donna che passava: *Ocio che casco!* Difatti, abbandonato il sostegno, precipitò al suolo.

La stessa donna corse a darne avviso all'ospitale. L'infelice giaceva sul selciato che costeggia lo stabilimento, privo di sensi. Venne tosto trasportato all'ambulanza del Nosocomio, ove i chirurghi gli prestarono le necessarie cure.

Nella caduta aveva riportato alcune escoriazioni e una frattura alla gamba destra. Non corre pericolo di vita, e, per aver fatto un salto come quello, se l'è cavata a buon mercato. Comparve sul luogo un cancellista di Polizia che assunse gli opportuni rilievi.

Morte improvvisa. Eugenio Pizzarello, d'anni 45, domestico al servizio dell'avvocato Angelo Daninos, abitante al terzo piano della casa N. 2, in via Necker, ieri, dopo aver adempiuto alle proprie mansioni fino circa le sette di sera, accusò un certo malessere e chiese il permesso di ritirarsi nella propria stanza, al piano superiore. Verso le otto, quando qualcuno della famiglia si recò a chiedere notizie della sua salute, lo trovò immobile, irrigidito sul suo letto. Lo scossero, lo chiamarono, ma egli non dava segno di vita. Chiamato il dott. Merlato, questi potè soltanto constatarne il decesso, avvenuto in seguito ad insulto apoplettico. Informata del fatto l'autorità, si recarono sul luogo il commissario d'ispezione Gagliardi, l'ispettore Pangherz ed una guardia di p. s. per i necessari rilievi. Mediante il carettone dell'impresa Zimolo, la salma venne poi trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto. Fu tosto comunicata la notizia al sig. Michele Pizzarello, pasticcere, fratello del defunto.

Un giovanotto al quale occorrevano denari. Emilio Juch fu Felice, da Trieste, pertinente a Montona, agente di commercio, giovanotto di 28 anni, di bell'aspetto, con un paio di baffi da moschettiere, fu tratto ieri dinanzi alla Corte giudicante del Tribunale, sotto accusa di crimine di furto, crimine di truffa e contravvenzione d'infedeltà, ed ecco perchè: Egli, nella prima metà del corrente anno, trovandosi occupato quale agente presso la ditta in rappresentanze Dumeau e Pregler alla riva dei Pescatori, e non bastandogli i denari dell'emolumento per sopperire a tutt'i suoi bisogni - che pare fossero parecchi e svariati - incassò alcuni importi facendosi credere autorizzato dalla ditta stessa o dal viaggiatore di una casa di commercio con la quale la ditta era in relazione di affari, importi che poi si trattenne - e precisamente: da Giuseppe Tull f. 18.37, Silvio Maddalena f. 4, Francesco Smolian f. 27.72, Giulio Cirillo f. 9, Marco Bacega f. 3 e Antonio Bianchi f. 2.30. Pare però che anche questi supplementi forzosi al suo onorario non bastassero a sanare le sue piaghe, perchè ai 2 del p. p. agosto il Juch fu indotto a commettere un furto affine di procurarsi altri denari. Introdottosi nell'abitazione della propria madre, in via del Toro, mentre ella era assente, facendo aprire la porta da un fabro, rubò f. 2.60 in denaro, un cannocchiale da teatro, due cucchiai d'argento e 32 capi di biancheria; complessivamente un importo di f. 34.70.

Il giovanotto confessò il furto in danno della propria madre, e narrò che trovandosi in gran bisogno si era recato da lei per chiederle un soccorso, ma che non trovandola a casa, incalzato dalla necessità, cedette alla tentazione, chiamò un fabro e commise la mala azione. Assicurò però che la madre gli aveva perdonato il fallo commesso. Confessò pure di aver incassato e di essersi trattenuto gl'importi enumerati dall'accusa, ma negò di essersi valso del nome dei suoi principali; disse che alcuni di quegl'importi li ebbe a ti-

La signora dell'oro

(178)

Aveva fatto da sola un'inchiesta ed era venuta a sapere che la nutrice ritornata al paese, aveva dichiarato che il bambino era morto...

Ella ci aveva creduto ed anche a quella nuova il suo cuore era rimasto insensibile, non aveva avuto un solo palpito, anzi al contrario aveva provato un gran sollievo.

Perchè allora, dopo quasi vent'anni che quella storia era sepolta, le parole di Zoe l'avevano così stranamente turbata?

Perchè sentiva alla parte sinistra del petto, un dolore acuto, sordo incomprensibile?

Perchè una voce infantile che giammai aveva udito, le sussurrava all'orecchio.

— Oh mamma... mamma... perchè mi hai abbandonato? Io t'avrei dato la felicità, io t'avrei fatto buona! Per la prima volta in sua vita, il cuore di quella donna ebbe uno schianto ed un'ondata di lagrime le bagnò il volto.

Ma dirizzandosi fieramente, Juanita scosse la testa con dispetto mormorando:

- Che? Sono pazzo mi pare! Quella fanciulla ha tentato lasciandomi di mandarmi la freccia del Parto! Con un'altra, ci sarebbe forse riescita, ma con me... via... certe cose non fanno presa.

La baronessa avrà scoperto il secreto della mia vita, spargendo il denaro a piene mani, ma non mi tengono ancora! In quanto a mio figlio, sono davvero ridicola ad agitarmi così. Un bambino morto in fascie... me lo ha detto la nutrice.

Chiamò la gente del castello ed annunciò la morte del conte, ordinando gli rendessero gli estremi onori con ogni maggior pompa. Dichiarò che avrebbe passato la notte lì da sola vegliando il cadavere.

Ma la notte che passò fu orribile.

In quella camera glaciale, immensa, mal rischiarata dalla luce incerta dei ceri, presso a quel letto di morte i minuti sembravano eterni.

Per di più all'angoscia dell'ora presente s'aggiunsero ricordi che la facevano fremere.

Rivide il giorno, in cui Roberto, colui che accusavano d'aver tentato di assassinare Teresa, condotto alla loro abitazione era stato confrontato colla vittima.

Aveva udito il suono della di lui voce... e quella voce, le aveva fatto provare una impressione profonda, straordinaria, indefinibile perchè le pareva la voce di Oliviero Jacobsen uscito dalla sua tomba...

Era caduta su una sedia nell'anticamera, mezzo svenuta, senza forza di muoversi. Roberto era passato di lì, lo aveva guardato ma non le ricordava affatto il bambino ed aveva concluso, che doveva esser stata un'allucinazione del suo cervello sovreccitato e a poco a poco s'era riavuta.

Perchè quelle tristi memorie la perseguitavano in quella notte senza fine?

— Appena giorno - pensò - prenderò una carrozza e col treno celere andrò a Parigi, dove voglio conoscere anch'io tutto ciò che ha saputo la baronessa!

Ma non poteva starsene più lì presso a quel cadavere. Andò nella stanza vicina e chiamò chiedendo un po' di brodo. Lì rannicchiata su d'un canapè potè un po' riposare e si svegliò a giorno fatto, ridivenuta la solita Juanita energica e gagliarda.

— Eppure - disse a se stessa - non ho sognato e questa notte avevo paura. Sarà stato l'influenza della stanza mortuaria, di quegli apparecchi funebri! Dire che quasi, quasi credevo ai paroloni di quella ragazza, che mio malgrado debbo dichiarare di prima forza. Sono stata poco bestia! Come se colle sentimentalità potessi trarmi d'impiccio!

Si alzò e passò nella stanza funebre.

Daniele, le mani giunte, un crocifisso d'argento sul petto, giaceva ormai irriconoscibile su quel letto, dove aveva tanto sofferto. Alle sponde due suore inginocchiate mormoravano le preci dei trapassati.

Zoe e la baronessa non erano ancora comparse.

Juanita s'inginocchiò per forma e nascose il volto fra le pieghe delle coltri, come se volesse soffocare i singhiozzi poi si sollevò a stento, traballando ed andò via. Le premeva informarsi di ciò che succedeva al castello.

La baronessa e Zoe ci erano ancora ed avevano pensato agli annunci mortuari ed alle pratiche d'uso.

Tutti i parenti avevano ricevuto dei telegrammi così concepiti: „Conte de Meillac, morto questa notte. Esequie domani. Famiglia partecipa. (*Continua*).

tolo di prestito, non a quello di pagamento di conti; quelli incassati a nome del viaggiatore d'una casa di commercio, li incassò perchè incaricato dal viaggiatore stesso, ma poi consumò i denari - sempre però proponendosi di risarcire il danno; aggiunse anzi che sua madre aveva promesso di pagare tutti.

La Corte, uditi i testimoni che confermarono l'accusa, condannò il Juch ad otto mesi di carcere duro.

Anfiteatro Fenice. Questa sera avremo in questo teatro una interessante ripresa del *Rigoletto*. La sig.na Biondelli - della quale si dà la serata d'onore - e il sig. Russitano avranno tre nuovi compagni al loro fianco. Nelle vesti del *buffone* si presenterà il baritono concittadino sig. E. De Filippi, che l'anno scorso, cantando il *Rigoletto* al Rossini di Venezia, ottenne un bellissimo successo. La sig.na Santarelli assume, per gentilezza, la parte di *Maddalena* e sarà una *Maddalena* coi fiocchi. Anche nelle vesti di *Monterone* si presenterà un nuovo esecutore: il basso Arturo Vram, nostro concittadino.

— Come abbiamo annunciato, nel prossimo mese agirà in questo anfiteatro la compagnia d'operette ex Scalvini ora Cianchi e Gravina, compagnia che seppe acquistarsi le simpatie del publico l'anno scorso. La prima rappresentazione avrà luogo la sera di sabato 28 corr.

Frattanto nelle sere di sabato e domenica 21 e 22 corr. si produrrà la compagnia di varietà diretta da Ernesto Fournier, di cui fa parte miss Annie Abbut, i cui esperimenti destarono ovunque grande interesse.

Politeama Rossetti. Questa sera grande rappresentazione di moda, nella quale il direttore sig. Corradini monterà *Frine*, cavalla di proprietà del sig. Hagenauer, ammaestrata in soli nove giorni, in seguito alla scommessa di cui abbiamo tenuto parola nel nostro numero di domenica. *Debutterà* pure la cavallerizza miss Nelly, e la *troupe* Thalborn, già favorevolmente nota al publico triestino perchè faceva parte del passato Circo Amato.

Teatro Filodramatico. Dunque, anche la *Cavalleria* come la *Santarella* è stata *coreografata*, per opera, o meglio per *ballo*, dal signor Lelio Le Gassi, il quale nel genere appalesa una certa abilità e riesce a far applaudire queste sue metempsicosi di gente che agisce e ragiona... con la punta dei piedi. L'azione della *Cavalleria*, per prestarsi ad un ballo, era pochina e il coreografo ha pensato perciò di appiccicarvi un antefatto, nel quale si dispensano ai personaggi alcuni padri: uno ne vien regalato a Salvatore, che è Turiddu, e uno a Santella che è poi Santuzza. E' curioso il modo con cui il padre di Santuzza trova la figlia. Siede a un'osteria, ordina del vino, fa alcune domande alla ragazza che glielo porta e allora capisce che è sua figlia. Già *in vino veritas*.

Di nuovo c'è poi anche la partenza di Turiddu, che deve fare il soldato; e Santella frattanto viene portata via dal padre e condotta in un ricco palazzo. Quando Turiddu ritorna vede la sua bella riccamente vestita e siccome pare che sia poco amante del *decolletage*, scaccia via la Ungaro e pensa bene di dedicarsi alla Cammarano ch'è poi *decolletè* anch'essa come l'altra. Duetto amoroso... e finalmente si incomincerà la *Cavalleria rusticana* propriamente detta, la quale è riprodotta con bastante esattezza nel quarto e nel quinto quadro.

Va da sè che fra balli campestri e... famigliari, partenze, amori, falsi sospetti, gelosie, minaccie, brindisi, sfide e duelli... rustico-siciliani, le ballerine trovano sempre modo di avanzarsi, cambiando ad ogni quadro costume, e intrecciando dei ballabili che riescono graziosi e d'effetto. Nel secondo atto, per esempio, esse danzano in omaggio a Santella, che ha ritrovato un padre ricco, e si termina con un passo a tre e galopp. La Ungaro (Santella), la Cammarano (Teresita) e il primo ballerino, *in omaggio* anche lui, saltano, girano, piroettano ch'è un piacere e il quadro termina fra applausi calorosissimi. Caratteristica è poi la scena in cui tutte le sedici ragazze del corpo di ballo vanno in chiesa. In quel costume veramente non hanno proprio l'aria di altrettante divote! Nell'azione dei due ultimi atti si sono poi i duetti come nell'opera; c'è la canzone del carrettiere che diviene una *canzone...ballata*; così viene *ballato* il brindisi, ballata la sfida, mentre il grido: „Hanno ammazzato compare Turiddu" è sostituito molto efficacemente dal duello rustico-siciliano, ch'è veramente bellissimo e caratteristico.

Così, abolito il canto, si trova modo almeno che nessuno stuoni. Di riparare a questa lacuna si incarica però l'orchestra.

In complesso il ballo è piaciuto e piacerà ancora per alcune sere. Il color locale siciliano vi è riprodotto con garbo; il vestiario è ricco e di buon gusto. Il publico, intervenuto numeroso a teatro, applaudì ripetutamente i principali esecutori.

Nel duettino *Los mulateros* fu ammiratissimo il nuovo costumino di raso rosso, squisitamente elegante, della signorina Ciotti, applaudita, come sempre, in unione al fratello.

— Fra sere doveva andare in scena: *Come sta la società*, una nuova *zarzuela* di carattere prettamente locale napoletano, ma la rappresentazione ne fu proibita dall'i. r. censura, la quale pare vi abbia riscontrato una satira alla istituzione della polizia.

Teatro Armonia. La comedia *Camere ammobiliate* che la Compagnia tedesca doveva replicare oggi, si riprodurrà domani. Oggi il teatro resta chiuso.

Disgrazia. - Ragazzo caduto da una finestra. Antonio Furlan, ragazzo di 7 anni, figlio di un facchino, abitante al N. 10 di via Prelasar in Rena vecchia, ierimattina, affacciatosi ad una finestra del secondo piano, essendosi spinto troppo in fuori, perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto. La madre accorse disperata; intorno al caduto si era raccolto un gruppo di persone. Il poverino non dava segno di vita; alcuni pietosi lo trasportarono alla farmacia Foraboschi e di là alla Guardia medica, ove il dott. Fonda, già avvisato del fatto, era sulle mosse per recarsi sul luogo. Esaminò tosto il ragazzo che aveva riportato alcune contusioni e una grave ferita alla tempia destra nonchè commozione cerebrale. Dopo prestategli le cure del momento, dispose affinchè venisse trasportato all'ospitale, ove lo accolsero nel IV ripartimento.

Fra le quinte del Filodrammatico. Simeone Valle, di 34 anni, servo di scena al Teatro Filodramatico, abitante al N. 2 di via Cucherna, iersera, poco prima della rappresentazione, trovata in un cantuccio una bottiglia e credendo contenesse del vino, la imboccò e ne diede una grande tracannata. Era acido fenico. Un brutto scherzo del caso! Il pover'uomo, più morto che vivo per la paura, corse alla Guardia medica, sputando lungo tutto la strada con quanta forza aveva nelle glandole salivali. Alla Stazione centrale di soccorso il dottore d'ispezione gli fece il lavacro dello stomaco.

Durante il lavoro. Antonia Schik, di 15 anni, stampatrice, abitante al N. 48 di via del Bosco, ieri, lavorando, impigliatasi con la mano sinistra in un ingranaggio della macchina, ne riportò una ferita lacero-contusa. Venne medicata alla Stazione centrale di soccorso.

— Pietro Sgobaro, di 29 anni, lavorante all'Usina del Gas, che abita al N. 8 di via S. Servolo, iersera, durante il lavoro, impigliatosi in una macchina, riportò contusioni ad ambe le braccia, alla schiena e al collo. Ottenne le necessarie cure dal dottore della Guardia medica.

Un pugno con la coda. Il litografo Luigi Petnel, di 60 anni, abitante al N. 7 di via della Zonta, ieri mattina, nella litografia Guttmann, avendo trovato diverbio con un compagno, ricevette da questi un pugno tale che lo mandò a battere il capo contro una vetrata. Il povero vecchio riportò una ferita lacero contusa alla tempia destra ed alcune abrasioni al naso. Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

Distorsioni accidentali. Il cocchiere Giovani Sacomani, d'anni 50, abitante a Servola N. 167 ricorreva ieri nel pomeriggio alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente una distorsione alla spalla destra.

— Angela Nuschah, casalina, d'anni 24, abitante in androna del Moro N. 10, recavasi iersera, verso le 11, alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente distorsione del ginocchio sinistro. Ricevettero entrambi le debite cure dal medico d'ispezione.

Risse e ferimenti. In via Rigutti, ierinotte, il facchino Giovanni Pollich, di anni 25, da Trieste, venne ferito al capo con un coltello. Ottenne le debite cure all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

— Ierinotte verso le tre, in un caffè di via Giulia, insorse un litigio fra il cocchiere Michele Stegamini, d'anni 29, da Trieste, e il suo collega Michele P., di anni 21, da Trieste. Il primo venne percosso dall'avversario in guisa tale da riportare alcune lesioni alla faccia. Il feritore venne arrestato.

Arricciandosi i capelli. Giacomina Maraili, di 25 anni, privata, abitante al N. 25 di via del Tintore, ieri, arricciandosi i capelli, casualmente, si toccò con il ferro quasi arroventato la cornea dell'occhio destro. Ne riportò grave lesione per cui ricorse alla Guardia medica.

Il parapiglia al „Mondo Nuovo." A proposito della notizia da noi ieri mattina riferita del parapiglia avvenuto al „Mondo Nuovo" rileviamo ora che vennero arrestati dagli organi del commissariato di via Scussa certi M. S., d'anni 33, carpentiere, M. V., d'anni 30, capo facchino, L. B., d'anni 23, bottaio, G. D., d'anni 27, facchino, e la giornaliera Erminia B., di anni 21.

Arresto di due ladri colti sul fatto. Ierlaltro, nel pomeriggio, dagli organi del Commissariato di via Scussa, venivano arrestati i due pregiudicati ladri, già puniti varie volte per furto, Giovanni Kosmann, d'anni 35, facchino, e Giovanni Guitt, d'anni 46, falegname. Vennero ambidue colti sul fatto, il primo al Giardino publico, il secondo al fondo Ralli, mentre tentavano di alleggerire due pacifici cittadini del rispettivo oriuolo con catena. Dopo assunti ad esame, furono condotti in via Tigor.

Vino nuovo, birra vecchia ed eccessi di tutti i tempi. Vennero arrestati ieri in una birraria in via di Cologna certi Giuseppe B., d'anni 26, Massimiliano V., d'anni 30, e Michele St., di anni 34, tutti facchini, da Trieste, perchè sotto l'influsso delle soverchie libazioni, commettevano gravi eccessi. In un caffè in Corso, ieri notte, il calzolaio Stefano F., d'anni 22, da Trieste, alquanto alterato dal vino, commetteva eccessi. Comparse le guardie, lo condussero agli arresti.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri per avere turbato la publica tranquillità con canti e schiamazzi Giovanni L., di anni 34, pittore, Giorgio G., d'anni 52, facchino, Giovanni V., d'anni 37, giornaliero ed Andrea M., d'anni 30, tutti da Trieste; - per infrazione al precetto di sfratto Francesco B., d'anni 32, facchino da Adelberga, ed Angelo C., d'anni 70, giornaliero, da Gradisca; - per illecita questua il muratore Giuseppe C., d'anni 52, da Trieste, assiduo avventore delle carceri.

Ogni giorno una. Ebetini, non si sa come, è riuscito a cacciarsi all'esposizione dei bozzetti nella sala del Circolo Artistico:

— Sempre nepotismo! - esclama il degno uomo, indignato. - Alcuni Rossetti furono fatti sedere ed altri vennero lasciati in piedi! Ma che fa il Comitato, perbacco?

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «Rigoletto». — Serata d'onore della prima donna G. Biondelli.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 8) „Gran Via" - „Cavalleria rustico-siciliana", ballo romantico.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 8) Serata di moda.

TEATRO ARMONIA. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 198.—, Credit dopo Borsa 198.—, Rubli 211.75, Rendita Italiana 82.80, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 198.50, 212.25, 83.25, 88.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.02, Rendita 93.92, Meridionali 636 —. (La Chiusa precedente segnava: 112.10, 93.82, 638.—). Apertura Parigi: It. 84.10, poi sino 84.22 e 83.62. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.35, Italiana 83.70, Spagnuolo 63.65, Banche 585.—. (La Chiusa precedente segnava: 98.47, 84.02, 63.75, 586.87). — Dopo Borsa: Corsi invariati. Si telegrafa „Fiacca anche Italiana, malgrado riporto 4 e malgrado forti ritiri di titoli."

Qui Rendita Italiana da 82.5/8 a 82.7/8.

Listino. Napoleoni 10.05½-10.06½, Zecchini 5.93 a 5.96, Lire sterline 12.63 a 12.66, Londra 126.60 a 126.85, Parigi —.— a —.— Francia 50.20 a 50.40, Italia 44.80 a 45.—, Banconote italiane 44.80 a 45.—, Banconote germaniche 62.25 a 62.40, Rendita austriaca in carta 96.70 a 96.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.— a 116.25, Rendita austriaca in corone 95.80 a 96.—, Rendita ungherese in corone 93.40 a 93.60, Credit 334.— a 335.—, Rendita Italiana 83.— a 83.25, Lotti turchi 48.25 a 49.—, Serbi 3% 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75

LONDRA 16 (Cambi-Chiusa). Consolidati 98.5/16, Lombardi 8.7/8, Argento 33.11/16, Rendita spagnuola 63.5/8, Rendita ital. 83.—, Egiziane 102.87, Sconto di piazza 1½, Cambio su Vienna —.—. Calma.

LONDRA 16. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 33.50.

PARIGI 16. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.35. Rendita italiana 5% 83.70, Rendita spagnuola esterna 63.65, Azioni Banca Ottomana 585.—.

FRANCOFORTE 16. — 267.25. Sostenuta, calma.

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good av. — Per Ottobre 81.—, per Dicembre 80.50, per Marzo 77.50. Sostenuto.

— AMBURGO 16. Rio ordinario loco 75-80, reale 81-83, buono 84-86.

— HAVRE 16.(Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr 101.—, per Febraio fr. 98.75.

— NUOVA-YORK 16.(Apertura). Rio per consegne future. Da 5-35 in rialzo. Fermo.

Cereali. LONDRA 16. - Importazione: Frumento 26190, Orzo 11248, Avena 99394 quarters. Granaglie in generale molto fiacche, Frumento fiacco, Orzo stazionario, Avena, Formentone e Farina calmi. Granaglie viaggianti più fiacche. (Tempo mite)

— LONDRA 16. (Diretto). Mercato flacchissimo. Prezzi invariati.

Cotoni. LIVERPOOL 16. —Importazione 6767, Vendite 14000 compresi affari consegna, Tenders in Dochets 200 balle. — Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Ottobre 4 35/64, per Ottobre-Novembre 4 35/64, per Novembre—Dicembre 4 35/64, per Dicembre-Gennaio 4 35/64, per Gennaio-Febraio 4 36/64, per Febraio-Marzo 4 38/64, per Marzo-Aprile 4 39/64, per Aprile-Maggio 4 41/64, per Maggio-Giugno 4 43/64, per Giugno-Luglio 4 44/64.

Farina. PARIGI 16. (Dodici Marche). - Mese corrente 42.30, per Novembre 43.25, balsse, quattro mesi da Novembre 43.90, quattro primi mesi 44.90. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 16. Gallipoli contanti 83.67, per Ottobre —.—, per Dicembre 83.09, per Marzo 79.05, per Maggio 79.05. — Gioia contanti 82.36, per Ottobre —.—, per Dicembre 79.60, per Marzo 75.27, per Maggio 75.27

— PARIGI 16. Ravizzone.- Mese corrente 55.50, per Novembre 54.— calmo, per Novembre—Dicembre 54.25, quattro primi mesi 55.50.

— LONDRA 16. Ravizzone a ss. 22.—.

Petrolio. BREMA 16. Loco 4.40 Fermo.

— ANVERSA 16. Loco 11.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 16. Loco 33.70, per Ottobre 31.60, per Novembre-Dicembre 31.60.

— PARIGI 16. Mesecorrente 37.75, per Novembre 37.75, flacco, per Novembre-Dicembre 37.75, quattro primi mesi 38.75.

Zucchero. LONDRA 16 Java a scellini 17.—, Rappe greggio a scellini 13 7/8. Fiacco

— PARIGI 16. Greggio da 88° disp. 35.50 a 35.75 calmo, Bianco per mese corrente 37.50, per Novembre, 37.75 flacco, tre mesi da Novembre 37.80, quattro primi mesi 38.50, Raffinato 110.— a 111.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

FLUIDO ANTIARTRITICO di KWIZDA

Prezzo 1 bottiglia flor. 1.— V. A. » ½ » soldi 60 »

Acquistasi in tutte le farmacie.

Si osservi la marca di fabrica e si domandi espressamente Fluido antiartritico di Kwizda della farmacia del circondario di Korneuburg presso Vienna

✝

Giovanna Castellani

nata Tomsich

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 4 ant. nel bacio del Signore.

Il dolente consorte **Giacomo**, i figli **Giuseppe** e **Gemma** unitamente a tutti gli altri parenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 17 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 via Molino a Vapore.

Trieste, 16 Ottobre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Col cuore profondamente commosso porgiamo i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone che vollero prendere parte al nostro dolore ed esserci larghe di conforto nella luttuosa circostanza della irreparabile perdita del nostro amatissimo augioletto

ANTONIO

Uno speciale ringraziamento si abbiano poi i signori Teodoro prof. Escher, Vittorio Dr. Massopust ed M. Dr. Luksic-Nisetic, perchè se la Provvidenza altrimenti dispose ciò non pertanto sarà perenne la nostra riconoscenza verso i suddetti signori, i quali nella lunga e penosa malattia del nostro caro Antonio, tentarono, con sacrifizio di tempo e rara abnegazione, tutti i rimedi suggeriti dalla scienza per conservarlo al nostro affetto e gli prodigarono le più affettuose cure per lenirne le sofferenze.

Trieste 15 Ottobre 1893.

Anna e Cristoforo
conjugi
Tomassevich.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazza con cauzione per l'appalto al Palazzo Lloyd. (1166)

Ricercasi mezza lavorante o garzona, negozio via Nuova 35. (1172)

Ricercasi prontamente garzone per calzoleria con paga. Indirizzo „Piccolo". (1179)

Ricercasi praticante uso scrittoio. Offerte „Praticante 1189" al „Piccolo" (1189)

Ricercasi per restaurants fuori, condutttore con cauzione, cuoca, due cameriere, ragazzo. Agenzia Merlo, via Caserma 8, secondo piano. (1199)

Ricercasi prontamente mezzo facchino, possibilmente pratico ramo vetrami. Indirizzo al „Piccolo". (1215)

Ricercasi un'apprendista per uno stabilimento industriale. Indirizzo al „Piccolo". (1229)

Ricercasi mezzo facchino per uno stabilimento. Indirizzo al „Piccolo". (1220)

Ricercasi praticante per Drogheria, con piccola paga, possibilmente che sappia slavo. Indirizzo al „Piccolo". (1183)

Si ricerca signorina italiana per 3 ore del dopopranzo, per due ragazzini di 6 anni. Indirizzo al „Piccolo". (1182)

Ragazza tedesca di buona famiglia, abile lavori famigliari e da sarta, cerca collocamento quale cameriera oppure bonne. Indirizzo al „Piccolo". (1209)

Persona sola ricerca donna che sappia cucinare e conosca lavori domestici. Indirizzo «Piccolo». (1157)

Bonne francese ricercasi prontamente. Indirizzo al „Piccolo". (1125)

Famiglie con fiducia rivolgansi per istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1190)

Sarta donna si raccomanda per lavori in casa o fuori di casa, prezzi bassi. Indirizzo al „Piccolo" (1200)

Cuoca capace, tedesca, sui 25-30 anni, che si adatti anche agli altri lavori di cucina, ricercasi per piccola famiglia a Pola. Indirizzo al „Piccolo". (1196)

Corrispondente commerciale offresi persona, potendo disporre ottime referenze. Conoscenza delle lingue serbo-croata, italiana, tedesca, francese spagnuola. Modiche pretese. Scrivere a P. S. 82 presso questa amministrazione. (1203)

Signora che parla le lingue tedesca, ungherese e slovena, cerca posto come direttrice di casa presso signore, anche con bambini. Indirizzo al „Piccolo" (1206)

Istruzione

Maestra (9-12 ant. 4-5 pom.) superiore diplomata, istruisce conforme piani scolastici, lingua d'insegnamento italiana-tedesca-francese. Istruzione fondata, modico compenso. Indirizzo al „Piccolo". (1198)

Per adolescenti istruzione danza martedì venerdì ore 6. Sala Tersicore, Chiozza 5. (1181)

I balli da salone apprendesi 12 lezioni soltanto Chiozza 5. (1181)

Sala Torrente 16. Stassera ore 8 lezione adulti Maestro Modugno. (1204)

Tedesco, italiano, aritmetica, fiorini tre mensili. Prof. Cernè, via Caterina 5 (1195)

Affittanze

Ricercasi presso distinta famiglia stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, possibilmente anche costo. Offerte sotto „V. R. 302" al „Piccolo" (1186)

Affittansi stanze ammobigliate con stufa, volendo costo. Via San Nicolò 1, II. (1077)

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente costo via Amalia 14 rivolgersi portinaio. (1163)

Affittasi bellissima stanza, camerino, disobligate, Molin Piccolo 5, II piano, porta 5. (1193)

D'affittare prontamente bel quartiere di sette stanze, camerino e cucina, ben tenuto, in buona posizione, e da vendersi tutti i mobili in quello esistenti, per motivo di partenza. Indirizzo al „Piccolo". (1207)

20 fiorini, stanza, costo, biancheria. Via Saltice N. 9. II. (1175)

Prontamente affittasi stanze ammobiliate bellissime. Tergesteo, scala seconda, piano terzo. (1173)

Una signora sola desidera d'affittare una stanzetta ammobiliata a signorina. Indirizzo al «Piccolo». (1174)

Prontamente affittansi a persone distinte bellissime stanze ammobiliate con pensione. Via Nuova, 16, primo, sinistra. (1177)

Due signori cercano stanza con due letti eventualmente costo. Offerte sub „O, 100" al „Piccolo". (1178)

25 fiorini camera ammobiliata con costo, via San Lazzaro 4, secondo piano (1192)

Acquisti e vendite

Ricercasi orologio regolatore usato. Scrivere, indicando prezzi, sub «Regolatore» «Piccolo». (1176)

Da vendere due armoniche. Rivolgersi dal portinaio via Chiozza 4. (1202)

Vendonsi fusti vuoti, via Carradori 4. (1201)

Vendesi prontamente causa partenza pianoforte lungo, in buonissimo stato, a prezzo modico. Indirizzo al „Piccolo" (1187)

Vendesi divanetto per dormire, quasi nuovo, metà prezzo. Indirizzo „Piccolo" (1190)

Vendesi vestito completo per volontario, Via S. Sebastiano 2, secondo. (1003)

100.000 bottiglie d'ogni qualità trovansi nel Deposito via delle Ombrelle, si comperano e vendono a domicilio. (1205)

Acquisterebbesi quadro grande ad olio. Indirizzo al „Piccolo" (1197)

Assortimento botti da vendere e utensili osteria. Nicolò Cucagna, recapito osteria Buon vecchio, via del Ponte 3. (1213)

Bicicletta usata acquistasi a modiche condizioni. Offerte da rilasciare all'amministrazione sub „Z. N. 100". (1212)

Lanterna magica per quadri dissolventi vendesi. 300 vedute. Prezzo da convenirsi Tipografia Levi. (1216)

Fornimento salone e coltrinaggi stoffa seta legno bianco oro, perfetto stato da vendere. Indirizzo „Piccolo". (1186)

Pianoforte vendesi, via Boschetto 9, II piano, visitabile nel pomeriggio. (20)

Tinazzo della tenuta di 24 ettolitri in legno rovere trovasi in vendita presso Giuseppe Urbanis al Tergesteo. (1140)

Botti vuote (pipe) Marsala finissimo vendesi Indirizzo «Piccolo» (1119)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarriti da povera donna quattro biglietti pegno. Mancia portandoli al „Piccolo" (1191)

Fu smarrito un braccialeto d'oro con capelli. Essendo cara memoria, l'onesto trovatore è pregato di portarlo al „Piccolo" ove riceverà generosa mancia (1185)

Diversi

Trifoglio. Angelo mio bello, sei sempre mio pensiero. Tua infelice. (1184)

Colle. Credo aver compreso, scrivimi in ogni caso ferma in posta oggi stesso. Arrivederci. (1194)

Wladimiro Pregovi disporre. (1217)

Edvige. Affettuosi auguri lontani ti pervengano in questo giorno. Lubiana. (1219)

Vedovo possidente anni 32, con due figli, cerca ammogliarsi ragazza famiglia. Offerte se possibile con fotografia „Vedovo 32", fermo posta. (1221)

Costo prenderebbesi ragazzina, buon trattamento, famiglia due persone. Indirizzo „Piccolo". (1211)

Arrivo legno traforo pero, noce; largo, netto. Deposito Scorzeria 4. (1208)

Splendore garantito, petrolio Raffineria Triestina, espressamente raffinato. Drogheria Petrone, angolo via Scussa. (1149)

Stiratura a lucido, lavoro finissimo, buon prezzo, Acquedotto 21, Corte. (1214)

Esposizione Torrente 32, occasione stanza letto, colonne giorno, esposta falegname, soli fiorini 280. Stanza pranzo, stile antico 260. Finissima floraia nera 110. (1210)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

„Rigoletto" libretto opera soldi 25, „Carmen" soldi 25, presso Alessandro Levi. (1188)

Deposito vini Istriani prima qualità 30 soldi e Terrano del Carso buonissimo a 34 il litro. Ordinazioni nell'appalto via Stadion N. 10. (1167)

Grandissimo assortimento vestiti per signora, a prezzi modicissimi, nonchè vestaglie e vestitini per bambini trovansi nel Lavoratorio Benporat-Spizzichino, piazza Borsa 3. (1078)

Pianini code corte, occasione acquistati incanto. Salone pianoforti, Ernesto Sanzin, Corso 31. (1092)

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (1012)

Caffè Vittoria. Delizioso col latte! Squisito aggiungendovi 1/5 di vero caffè! Igienico corroborante, economico! Con 1 Chilo (60 soldi) ottengonsi 80 abbondanti tazze. Trovasi nelle botteghe di commestibili. (776)

Marsala delle primarie fattorie vendesi presso Vittorio Maramaldi via Squero Nuovo 2 ingresso via Stazione. A rivenditori accordansi facilitazioni speciali (813)

Preservativi francesi dozz. flor. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (416)

PENULTIMA SETTIMANA
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
Giuseppe Bolaffio, Daniele Levi, Il Mercurio.

Deposito
Marroni e Castagne
Via S. Giovanni N. 12
BELTRAME ARMANO & COMP.

ELEGANTI
Toilettes e Cappelli
per signora,
DELLE ULTIME NOVITÀ
di Vienna e Parigi
Madama REGINA OPPENHEIMER
Via della Cassa N. 3, primo piano.

VENNE APERTO
— in —
Corso N. 31
il negozio di
CELESTINO CERIA
Filiale di Udine
per lo spaccio al minuto del rinomato
VERMOUTH DI TORINO
con deposito di Vini e Liquori finissimi delle primarie Case tanto estere che nazionali.

ERUZIONE CUTANEA
beccate, crinoni, ecc. vengone allontanate in brevissimo tempo coll'uso del
SAPONE DI CATRAME SOLFERATO
della PROFUMERIA NAZIONALE, VIENNA.
Questo sapone viene raccomandato dai più rinomati medici. (6)
Giulia Ruziczka, via Ponterosso 789; L. Nagelchmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Blasinich, la Caserma 16; Visentini, via dell'Acquedotto e Vincenzo Depretis, via Chiozza.

50 Soldi
soltanto costa un Viglietto Innsbruck e chi lo compera presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio vincerà Cinquantamila fiorini. Undici Viglietti costano f. 5. Una serie completa f. 45. (1)

In via del Tintore N.ro 1
viene aperto uno
SPACCIO
DEL VERO MARSALA VERGINE
della
FATTORIA CURATOLO RUSSO
TRAPANI
a *soldi 76* al litro ed a *soldi 60* in bottiglie originali.
Questa rinomata qualità di Marsala vergine da **non confondersi con la Marsaletta comune** viene ordinata dai Signori medici per ammalati, convalescenti e bambini, si prega quindi di farne una prova onde poi approfittando di questa eccezionale occasione, poterne far a tempo provvista. In fusti originali per uso di famiglia a *soldi 66 al litro*.
Ai signori rivenditori prezzi da convenirsi.
Il devotissimo proprietario.

Novità in tiracche
per signori e fanciulli in tutte le forme e qualità le più pratiche da soldi **20, 25, 30, 35, 45, 50, 60, 85, 90, f 1, 1.10, 1.20** in poi.
Portacalze
con e senza cintura
(non legacci) per signora e fanciulli da soldi **20, 25, 50** e **55** in poi, nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Il Dott. CORAZZA
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide ha ripreso le sue ordinazioni dalle 1-2 e dalle 3-4 pomeridiane
Via S. Lazzaro N. 8

Nell'OREFICERIA
G. Simrisich
VIA S. ANTONIO
si trova un grande assortimento di **oggetti d'oro, argento e pietre preziose** a prezzi molto convenienti.
Si eseguiscono lavori nuovi e riparature, secondo le ordinazioni. Si compera oro, argento e gioie.

Il Dr. FRANCESCO SCHAFFLER
già assistente del medico dentista Dr. Metnitz docente dell'Università di Vienna
si pregia d'annunziare d'aver aperto un ambulatorio dentistico in
Via Torrente N. 24, II piano
Ore di ordinazione 9—12 e 1—4.

MOBILI
tanto i più fini che comuni in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabrica
Guglielmo Brod & C.
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31.
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

POLITEAMA ROSSETTI.

Questa sera martedì 17 Ottobre
GRANDIOSA SERATA DI MODA.
BANDA MILITARE.
GRANDE NOVITÀ

Il direttore sig. Corradini presenterà il cavallo ammaestrato all'alta scuola in **soli 9 giorni** e ciò in seguito ad una scommessa impegnatasi fra il sig. direttore ed un amatore dello sport. Quest'ultimo fissò la posta di 200 fiorini se il sig. Corradini riusciva ad ammaestrare un cavallo in 12 giorni e il sig. Corradini vi riuscì magnificamente per cui guadagnò la scommessa. Il cavallo **Frine** fu gentilmente prestato dal sig. cav. Hagenauer.

Nuovo debutto della Troupe Thalborn
Novità Novità
La bella Miss NELLY
del Gran Circo Hengler di Londra.
Domani Mercoledì **Grande festa diurna** dedicata ai Bambini.

AVVISO.
Il sottoscritto che dirige il ben conosciuto
SPACCIO VINO DI UMAGO
in via Coppa N. 5
delle cantine del **Comm. Girolamo Dr. Manzutto**, premiato con medaglia d'argento dal Ministero d'agricoltura e commercio, nonchè colle più distinte onorificenze in più Esposizioni, ha l'onore di avvisare i suoi signori avventori e lo spettabile publico, che il detto spaccio già in riparazione fu riaperto con vino nuovo di prima qualità al litro soldi **32** ed a soldi **28** in fusti, per famiglie, della capacità di 80 litri. Franco a domicilio vino nuovo e vecchio per uso famiglie. Le ordinazioni si ricevono nel detto spaccio ed il vino nei fusti viene spedito direttamente dalle cantine di Umago del Commendatore mantenendo sempre eguale la qualità fornita tutto l'anno tanto nello spaccio che per le commissioni per famiglie. Fiducioso di venire onorato come gli anni passati,
devotissimo
Giacomo Freguan, *condultore.*

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO-TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

È testè uscito dalla casa editrice di Giuseppe Koesel in Kempten (Baviera) il libro intitolato
Parroco **La mia cura**
Kneipp, idroterapica.
Unica traduzione italiana autorizzata dall'autore, fatta sulla 43 ma edizione tedesca. Si può avere in qualunque libreria (in Trieste nella libreria di F. H. Schimpff) al seguente prezzo: Legato alla rustica . . . f. 1.20
" in tutta tela . . . f. 2.06.
L'opuscolo Kneipp,
che contiene estesi schiarimenti sulle opere del Parroco Kneipp, il suo metodo di cura, i suoi risultati ecc., si spedisce gratis dalla suddetta casa editrice e può avere in ogni libreria.

Speciale riparto
Tappeti, Cortine e Stoffe da mobili

Vitrage bianche	s. 9 il metro	Fornimento completo tessuto f. 4.50
Cortine „	„ 14 „	Tappeto di ciniglia 130 c.tri q. „ 1.70
Cortine Oriental	f. 1.95 il paio	Tappeto di Burett 150 c.tri q. „ 1.75
Traliccio 120 cent. alto	s. 38 il metro	Coperte di lana „ 2.35
Stoffe da mobili 120 cent.	„ 78 „	Tappeto uso Brussell al metro „ 1.—

LINOLEUM e TELA CERATA in grandioso assortimento.
Tappeti grevi per salone 3 metri lunghi e 2 metri larghi
OCCASIONE **al pezzo f. 12.25** OCCASIONE.
Scampoli di corsie a molto buon prezzo
S. ÖHLER & COMP. di Vienna
Trieste, Corso 9.
Vendita di Manifatture di moda, Telerie, Seterie, Biancherie, Maglierie, Stoffe da uomo, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc ecc.
PREZZI FISSI.

I SIGNORI MEDICI
raccomandano ai deboli ed ai convalescenti l'uso della
CHINA SERRAVALLO Ferruginosa
onde riacquistare rapidamente le forze.
Farmacia Serravallo - Trieste.